



Idee, conoscenza, passione, innovazione, professionalità, qualità! Portando le Aziende ad un contatto diretto con queste realtà siamo il partner ideale per piccole e medie Imprese e per i Privati, garantendo un servizio di qualità nel supporto tecnico e logistico.

Sommario:

1.	CHI SIAMO.....	3
2.	I NOSTRI SERVIZI	4
3.	CONSULENZA PER L'APERTURA DI UNA NUOVA ATTIVITÀ, O PER LA "TRASFORMAZIONE" DI UN'ATTIVITA' ESISTENTE.....	6
4.	SICUREZZA SUL LAVORO	6
4.1.	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	6
4.2.	VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
4.3.	PIANO DI EMERGENZA.....	7
4.4.	MEDICINA DEL LAVORO	7
4.5.	ASSISTENZA PROGRAMMATA	8
4.6.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE.....	8
4.7.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	8
4.8.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI	9
4.8.1.	VIBRAZIONI TRASMESSE AL SISTEMA MANO-BRACCIO	9
4.8.2.	VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO.....	9
4.9.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOCIATO AI VIDEOTERMINALI.....	9
4.10.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS – LAVORO CORRELATO	9
5.	PREVENZIONE INCENDI.....	10
5.1.	SCHEDA INFORMATIVA GENERALE.....	10
5.2.	RELAZIONE TECNICA.....	10
5.3.	ELABORATI GRAFICI.....	10
6.	VALUTAZIONI DI IMPATTO ACUSTICO	12
6.1.1.	RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	12
6.1.2.	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	12
6.1.3.	RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO	12
6.2.	ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO	12
6.3.	CERTIFICAZIONE ACUSTICA DEGLI EDIFICI.....	14
6.4.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE.....	14
7.	SISTEMI DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	14
7.1.	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' (ISO 9001:2008).....	14
7.1.1.	Lo scenario	14
7.1.2.	I vantaggi per la Vostra Azienda	14
7.1.3.	Descrizione del servizio	15
7.1.4.	Perché scegliere Pegaso Design	15
7.1.5.	La nostra metodologia	15
7.2.	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTE (ISO 14001:2004).....	16
7.2.1.	Lo scenario	16
7.2.2.	I vantaggi per la Vostra Azienda	16
7.2.3.	Descrizione del servizio	16
7.2.4.	Perché scegliere Pegaso Design	16
7.2.5.	La nostra metodologia	17
7.3.	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA SUL LAVORO - SGSL (OHSAS 18001:2007).....	17
7.3.1.	Lo scenario	17
7.3.2.	I vantaggi per la Vostra Azienda	17
7.3.3.	Descrizione del servizio	18
7.3.4.	La nostra metodologia	19

1. CHI SIAMO

Azienda con esperienza ventennale nel settore della sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, con uno sguardo costante e attento alle evoluzioni legislative. La nostra società garantisce l'assistenza programmata comprendente almeno una visita annuale agli ambienti di lavoro per verificare il mantenimento della conformità alla normativa vigente, sia nei luoghi di lavoro che nella documentazione obbligatoria prevista.

L'azienda è supportata dalle seguenti figure professionali:

- ing. **Angelo Pennacchia** in qualità di esperto in sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione, inserito nell'elenco regionale della Campania quale tecnico competente in acustica;
- ing. **Ottavio Pennacchia** in qualità di Ricercatore Universitario, esperto in sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione, inserito nell'elenco regionale della Campania quale tecnico competente in acustica;
- dott.ssa **Michelina Galantuomo** in qualità di consulente burocratico e finanziario.

La sede dell'azienda è sita in Capodrise (CE) alla via Roma, 31, CAP 81020.

2. I NOSTRI SERVIZI

Riassumendo, le maggiori attività dell'azienda si sintetizzano in:

Consulenza specialistica relativa agli adempimenti burocratici necessari per l'apertura di una nuova attività, per lo spostamento della sede operativa e per la modifica della denominazione sociale.

- Richiesta classificazione di industria insalubre al comune di appartenenza;
- Adempimenti tecnico\burocratici necessari all'ottenimento dell'autorizzazione igienico\sanitaria dei locali;
- Misurazioni fonometriche ai sensi della legge 26-10-95 n° 447 (necessarie per ottenere le autorizzazioni di inizio attività);
- Richiesta delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi della legge 152/2006;
- Denuncia pozzi;
- Richiesta autorizzazione scarichi idrici derivanti dall'attività, dalle acque reflue e dai servizi igienici.

Consulenza specifica nel campo della Sicurezza sul Lavoro.

- Valutazione dei Rischi ed elaborazione del Documento di Sicurezza Aziendale (DVR) ai sensi del TU D.lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione dei rischi di interferenza ed elaborazione del Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI);
- Valutazione dei Rischi in cantiere ed elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).
- Valutazione del Rischio Chimico ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione del Rischio Amianto e Rischi Cancerogeni e Mutageni;
- Valutazione del Rischio Vibrazioni ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione del Rischio Rumore ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione del Rischio Stress Lavoro-Correlato ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione del Rischio Biologico ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione del Rischio Atmosfere Esplosive (Atex) ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i..
- Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi secondo il metodo NIOSH (contemplato nel D.Lgs 81/08);
- Valutazione del Rischio ROA (Radiazioni Ottiche Artificiali) ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione del Rischio Campi Elettromagnetici ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Valutazione dei rischi associati all'utilizzo di videoterminali;
- Valutazione del Rischio Incendio ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998 ed elaborazione del Piano di Emergenza Aziendale;

- Verifica del confort degli ambienti di lavoro, Microclima, Illuminazione, Aerazione, temperatura umidità, etc.;
- Verifica delle conformità degli ambienti di lavoro, delle attrezzature e delle procedure operative;
- Redazione di Manuali Operativi per la Sicurezza;
- Sistema FULL SERVICE di Consulenza per la sicurezza sul lavoro in supporto al RSPP Aziendale;
- Assunzione di Incarico di RSPP Esterno con formazione ai sensi del D.lgs 195/03 e D.lgs 81/08;
- Realizzazione di Corsi Aziendali per la Sicurezza;
- Corsi di formazione per RSPP, RLS, addetti al servizio antincendio, addetti al servizio evacuazione, addetti al servizio gestione delle emergenze, operatori carrelli elevatori/muletti, operatori macchine di movimento terra, ponteggiatori;
- Implementazione di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

Consulenza per la Prevenzione Incendi e Gestione delle Emergenze.

- Consulenza Antincendio per nuove realizzazioni o adeguamento di strutture esistenti;
- Progettazione antincendio per ottenimento di Parere di Conformità Antincendio;
- Redazione di Pratiche e modulistica per gli iter di ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- Emissione di Certificazioni ai sensi della Legge 818/84;
- Prove e verifiche di Idranti e Naspi con relativa perizia giurata;
- Valutazione del Rischio Incendio ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998;
- Elaborazione di Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Acustica civile, industriale ed ambientale.

- Studi di impatto acustico ambientale (necessari per regolarizzare tutte le aziende) ai sensi delle leggi 26-10- 95 n° 447 , DPCM 1/3/91, DPCM DEL 14/11/97, D.M. 16-03-98 e s.m.i.;
- Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche degli edifici ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 mediante verifica con con D.P.C.M. 05/12/1997;
- Studio per la Classificazione Acustica del Territorio (Zonizzazione).

Certificazione energetica degli edifici di cui al d.p.r. 2 aprile 2009 n. 59, obbligatoria dal 01 luglio 2009 in tutti gli atti di compravendita e fitto delle abitazioni; Studi di ottimizzazione dell'efficienza energetica degli edifici.

3. CONSULENZA PER L'APERTURA DI UNA NUOVA ATTIVITÀ, O PER LA "TRASFORMAZIONE" DI UN'ATTIVITÀ ESISTENTE

Il lavoro consiste nel redigere tutta la documentazione tecnico/burocratica, a valle di sopralluoghi e misure chimicofisiche, finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti (Comune, Provincia, Regione, Asl) necessarie per l'apertura di una nuova attività, o per la "trasformazione" di un'attività già esistente.

Un elenco non esaustivo dei servizi offerti è il seguente:

- richiesta classificazione di industria insalubre al comune di afferenza;
- adempimenti tecnico\burocratici necessari all'ottenimento dell'autorizzazione igienico\sanitaria dei locali;
- misurazioni fonometriche ai sensi della legge 26-10- 95 n° 447 (necessarie per ottenere le autorizzazioni di inizio attività);
- richiesta delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi della legge 152/2006;
- denuncia pozzi;
- richiesta autorizzazione scarichi idrici derivanti dall'attività, dalle acque reflue e dai servizi igienici.

4. SICUREZZA SUL LAVORO

L'attività consiste in una ricognizione preliminare in Azienda allo scopo di raccogliere tutte le informazioni riguardo le tipologie di rischio connesse all'attività effettuata.

In sede di sopralluogo verranno verificate le condizioni di conformità alla normativa vigente sia degli ambienti di lavoro (postazioni di lavoro, macchine ed attrezzature, utilizzo di prodotti chimici, ecc.) sia negli adempimenti di documentazione da tenere obbligatoriamente predisposta.

All'attività di sopralluogo seguirà una dettagliata relazione volta ad evidenziare le non conformità nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro.

4.1. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Individuazione e designazione formalizzata di tutti i soggetti che debbono obbligatoriamente essere nominati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 quali:

- responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventuali altri addetti a tale servizio);
- addetti alla lotta antincendio, prevenzione incendi ed evacuazione;
- addetti al pronto soccorso ed emergenza;
- assistenza nella designazione del Medico Competente.

I corsi di formazione, quando obbligatori, verranno concordati e programmati, nel rispetto delle disposizioni di legge, anche in base alle esigenze organizzative dell'Azienda.

4.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Assistenza nella valutazione dei rischi, effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione, con il medico competente previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Il percorso di valutazione dei rischi può essere sintetizzato nelle fasi seguenti:

- Identificazione delle sorgenti di pericolo;
- Individuazione dei soggetti esposti a rischio;
- Stima del rischio (per aree omogenee di rischio, per ogni diversa mansione svolta, per ogni attrezzatura di lavoro utilizzata);
- Impostazione del piano di bonifica aziendale con definizione dei tempi previsti per i miglioramenti.

4.3. PIANO DI EMERGENZA

Redazione del piano di emergenza ed evacuazione dei lavoratori.

Definizione delle procedure da applicare nelle situazioni di:

- incendio in genere;
- traumi, incidenti, malori che coinvolgono i dipendenti;
- terremoto;
- esplosioni in genere;
- allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere;
- perdite di sostanze chimiche inquinanti;
- mancanza di energia elettrica;
- abbandono dei locali, per ordine dell'Autorità pubblica.

Assistenza all'esercitazione annuale di evacuazione

4.4. MEDICINA DEL LAVORO

Assistenza tramite collaborazione con Medico del Lavoro, ove richiesta dalla normativa vigente, nella gestione degli adempimenti sanitari previsti dai D.Lgs. 81/08 e S.M. e 277/91.

- nomina del Medico Competente;
- sorveglianza sanitaria;
- sopralluoghi con il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza per l'individuazione dei rischi lavorativi;
- partecipazione del Medico Competente alle riunioni annuali della sicurezza;
- formalizzazione del protocollo di sorveglianza sanitaria;
- predisposizione delle cartelle sanitarie di rischio;
- formulazione dell'idoneità alle mansioni da svolgere;
- organizzazione delle prestazioni medico-specialistiche direttamente nei luoghi di lavoro.

4.5. ASSISTENZA PROGRAMMATA

L'assistenza programmata comprende almeno una visita annuale agli ambienti di lavoro per verificare il mantenimento della conformità alla normativa vigente sia nei luoghi di lavoro che nella documentazione obbligatoria prevista.

E' inoltre prevista assistenza alle riunioni periodiche annuali della sicurezza volte ad affrontare le problematiche relativamente a:

- esame del documento di valutazione dei rischi;
- idoneità dei dispositivi di protezione individuale;
- programmi di formazione ed informazione dei lavoratori.

4.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Valutazione del rischio da esposizione a rumore negli ambienti di lavoro tramite analisi fonometrica condotta da tecnici abilitati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La valutazione comprende:

- la valutazione del livello, del tipo e della durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- la valutazione dei dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione;
- la misurazione di tutte le postazioni di lavoro utilizzate dai dipendenti con caratterizzazione, per ciascuna postazione misurata, del livello equivalente di rumore Leq riferito ad una giornata lavorativa di 8 ore o ad una settimana secondo quanto definito dalla normativa internazionale ISO 1999:1990 punto 3.6 e s.m.i.. Il risultato delle misurazioni, e la relativa incertezza associata, sono riportati secondo le curve di ponderazione A e C al fine di permettere la valutazione dell'attenuazione dei dispositivi di protezione individuale auricolari secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- elaborazione di una scheda riepilogativa di esposizione al rumore per ogni gruppo omogeneo di lavoratori, con indicati i tempi di esposizione in ciascuna delle postazioni utilizzate durante il periodo lavorativo.

4.7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il percorso di valutazione comprende le seguenti fasi:

- ricognizione di tutti i prodotti chimici utilizzati nel ciclo di produzione ed esame delle caratteristiche di ciascuno attraverso lo studio delle relative schede di sicurezza;
- individuazione di lavorazioni particolari che possono dar luogo alla formazione di prodotti chimici (fumi, vapori, prodotti di combustione, ecc.);
- definizione, per ciascun gruppo omogeneo di lavoratori, dei tempi di esposizione ad ognuno dei prodotti chimici, della quantità media utilizzata giornalmente, delle modalità di utilizzo e dei limiti massimi di esposizione tollerabili (TLV);
- stima del rischio chimico tramite idoneo algoritmo di valutazione.

4.8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 prevede un'integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi relativa alla valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni.

L'esposizione a vibrazioni meccaniche nei luoghi di lavoro può essere dovuta ad un'ampia gamma di processi e lavorazioni svolte nelle diverse realtà aziendali.

Le stesse possono essere riconducibili alle due seguenti macro-categorie:

4.8.1. VIBRAZIONI TRASMESSE AL SISTEMA MANO-BRACCIO

Sono principalmente generate dall'utilizzo di utensili portatili e sono associate ad un aumentato rischio di insorgenza di lesioni vascolari, neurologiche e muscolo-scheletriche a carico del sistema mano-braccio.

4.8.2. VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO

Sono principalmente trasmesse a tutto il corpo da macchine e/o veicoli industriali, agricoli o per il trasporto pubblico e sono associate ad un aumentato rischio di insorgenza di disturbi e di lesioni a carico del rachide lombare, quali lombalgie e lombosciatalgie, alterazioni degenerative della colonna vertebrale, discopatie ed ernie discali lombari e/o lombosacrali. Secondo il D.Lgs 81/08 la valutazione può essere condotta utilizzando le banche dati dell'ISPESL, quando in esse siano disponibili informazioni coerenti relative ai livelli di vibrazione prodotte da macchine e/o attrezzature di lavoro.

Nel caso in cui tali informazioni non siano disponibili si può ricorrere a misurazioni strumentali, direttamente sul luogo di lavoro, finalizzate a determinare il livello di esposizione quotidiana alle vibrazioni di ciascun lavoratore potenzialmente esposto.

4.9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOCIATO AI VIDEOTERMINALI

La valutazione del rischio derivante dall'uso di videoterminali, secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, comprende le seguenti fasi:

- individuazione dei soggetti esposti e dei tempi di esposizione settimanali;
- verifica dell'idoneità delle postazioni di lavoro;
- valutazione del rischio e programmazione, ove necessario, della relativa sorveglianza sanitaria.

4.10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS – LAVORO CORRELATO

Il comma 1-bis dell'art. 28 D. Lgs. 81/08 stabilisce che la valutazione dello stress lavoro-correlato di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m quater, e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal 1° gennaio 2011 (come aggiornato).

5. PREVENZIONE INCENDI

Consiste in uno o più sopralluoghi da effettuare direttamente negli ambienti di lavoro al fine di:

- individuare le attività svolte di cui al DM 16/02/1982 sottoposte al controllo dei Vigili del Fuoco;
- studiare le caratteristiche gli edifici per individuare gli interventi necessari a sanare eventuali "non conformità" delle strutture e degli impianti rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi;
- raccogliere le informazioni tecniche rispetto all'attività esercitata necessarie per la predisposizione delle planimetrie e della relazione tecnica da presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

In questa fase si procede con l'elaborazione di tutte le informazioni raccolte nel check-up per l'implementazione della documentazione progettuale di prevenzione incendi da presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Tale documentazione attiene le caratteristiche di sicurezza antincendio dell'attività esercitata e consente di accertare la loro rispondenza alle vigenti norme o, in mancanza, ai criteri di prevenzione incendi e in particolare comprende:

5.1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

La scheda informativa generale comprende:

- informazioni generali sull'attività e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi;
- indicazioni del tipo di intervento in progetto: nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistenti.

5.2. RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.

5.3. ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici comprendono planimetrie dalle quali risultano:

- l'ubicazione delle attività;
- le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
- le distanze di sicurezza esterne;
- le risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, acquedotti e similari);

- gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
- l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
- la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti;
- l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori;
- le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- l'illuminazione di sicurezza;
- sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

In questa fase vengono attivate le procedure di comunicazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di trasmissione della documentazione necessaria.

Viene fornita l'assistenza necessaria allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- predisposizione ed invio del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la richiesta del parere;
- consulenza tecnica per la realizzazione di tutti gli adempimenti previsti nel progetto ed eventualmente integrati dal Comando per la "messa a norma" degli edifici e degli impianti;
- richiesta del sopralluogo finale al Comando dei Vigili del Fuoco finalizzato al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
- assistenza nelle operazioni di rinnovo periodico del Certificato di Prevenzione Incendi.

6. VALUTAZIONI DI IMPATTO ACUSTICO

La valutazione di impatto acustico ambientale è finalizzata a verificare la compatibilità dell'opera realizzata o da realizzare con il contesto ambientale in cui è/deve essere ubicata. Documentazione di IMPATTO ACUSTICO (ai sensi delle leggi 26-10- 95 n° 447 , DPCM 1/3/91, DPCM DEL 14/11/97, D.M. 16-03-98 e s.m.i. e della Legge Regionale n° 28 del 14/11/2001):

- relazione previsionale di Impatto Acustico;
- relazione di valutazione di Impatto Acustico;
- relazione di valutazione di Clima Acustico.

6.1.1. RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Deve dimostrare come, la realizzazione dell'opera o il suo esercizio, non incrementi nell'ambiente esterno ed in quello abitativo il rumore residuo oltre i limiti stabiliti dalla normativa nazionale sia in termini di valori assoluti che differenziali.

Devono essere considerati nella valutazione anche tutti gli effetti di incremento dei fenomeni sonori indotti dalla presenza dell'opera o dal suo esercizio (incremento del traffico, presenza di avventori, ecc).

Qualora le opere o il loro esercizio producano effetti anche nelle ore notturne dovrà essere valutata l'immissione e l'emissione anche nel periodo di riferimento notturno.

6.1.2. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La relazione di valutazione di impatto acustico è un documento tecnico redatto ad opera realizzata, allo scopo di verificare la compatibilità acustica del manufatto con il contesto in cui lo stesso è stato realizzato.

Nel momento in cui si produce la relazione di valutazione di impatto acustico l'opera produce emissioni ed immissioni sonore, pertanto è possibile verificare in opera, nei punti di controllo individuati nella relazione previsionale di impatto acustico, la conformità ai limiti previsti dalla normativa vigente.

6.1.3. RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO

Scopo della valutazione previsionale del clima acustico è la caratterizzazione della situazione acustica "in essere" di una determinata area, da intendersi come la rumorosità propria ed abituale, prevedibilmente ripetitiva nelle sue variazioni nel tempo.

6.2. ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

La Zonizzazione Acustica, così come prevista dalla Tabella A del DPCM 14/11/1997 e dall'art. 2 della L.R. n. 28 del 14/11/2001 consiste nella suddivisione del territorio comunale nelle sei classi acustiche di seguito riportate, con riferimento sia al territorio urbanizzato sia a quello in cui le trasformazioni urbanistiche non sono ancora attuate.

Classe I - Aree Particolarmente Protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II - Aree Prevalentemente Residenziali

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Classe III - Aree di tipo Misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV - Aree di Intensa Attività Umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V - Aree Particolarmente Industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI - Aree Esclusivamente Industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

La procedura di Classificazione Acustica del Territorio può essere inquadrata nelle seguenti fasi:

- *Fase preliminare:* Acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici necessari per un'analisi territoriale approfondita.
- *Fase I:* Effettuazione di una bozza di zonizzazione sulla base di criteri il più possibile oggettivi, che tengano conto dell'uso effettivo e prevalente del territorio con riferimento, per quanto possibile, anche alla vigente destinazione d'uso urbanistica del suolo seppure non attuata ma comunque risultante dalle previsioni degli strumenti urbanistici, nonché dei piani di settore della pianificazione comunale.
- *Fase II:* Analisi critica della zonizzazione così redatta, nel suo coordinamento con gli strumenti urbanistici vigenti, nell'inserimento di fasce di pertinenza e di aree cuscinetto in prossimità delle infrastrutture di trasporto, nell'inserimento di fasce di transizione, nell'eliminazione di eventuali incongruenze, nella verifica della possibilità di aggregazione in aree omogenee.
- *Fase III:* Restituzione cartografica, utilizzando quanto più possibile metodologie standardizzate ed informatizzate, al fine di rendere facilmente leggibili e confrontabili i risultati ottenuti.

6.3. CERTIFICAZIONE ACUSTICA DEGLI EDIFICI

Per effetto dell'art. 20 comma 1 della L.R. 14/11/2001 n. 28, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, i soggetti proponenti o titolari di progetti di nuovi edifici pubblici o privati, di nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni di impianti o infrastrutture, ristrutturazioni e recupero del patrimonio edilizio esistente, devono tener conto dei requisiti acustici passivi degli edifici determinati ai sensi del DPCM 05/12/1997.

I progetti presentati ai fini del rilascio del permesso a costruire e della denuncia di inizio attività e di tutti gli altri provvedimenti a questi collegati debbono essere accompagnati da apposito CERTIFICATO ACUSTICO DI PROGETTO.

Il CERTIFICATO ACUSTICO DI PROGETTO. è redatto da Tecnico Competente in Acustica iscritto nell'apposito Elenco Regionale.

Per tutti gli edifici, sia pubblici che privati, il collaudo in opera eseguito con misurazioni è facoltativo ai sensi della DGR Marche 809/2006.

6.4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Valutazione del rischio da esposizione a rumore negli ambienti di lavoro tramite analisi fonometrica condotta ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., come già indicato al punto 3.6.

7. SISTEMI DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

- Sistemi di Gestione della Qualità (ISO 9001:2008)
- Sistemi di Gestione Ambiente (ISO 14001:2004)
- Sistemi di Gestione Sicurezza sul Lavoro (OHSAS 18001:2007)

7.1. IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' (ISO 9001:2008)

7.1.1. Lo scenario

Le aziende di maggiore successo sono quelle in cui le principali attività sono incentrate sulla qualità. Essa permea ogni aspetto della loro attività: dal prodotto agli standard definiti per i servizi al Cliente, fino al loro stesso modo di operare. La focalizzazione sulla qualità promuove lo sviluppo di un'Organizzazione più snella, pronta ad aggiudicarsi le nuove opportunità in un mercato globale sempre più competitivo.

7.1.2. I vantaggi per la Vostra Azienda

La certificazione secondo la norma ISO 9001 diventa un vantaggio competitivo determinante. Vero e proprio strumento di lavoro, il Sistema di Gestione per la Qualità permette di governare le attività aziendali e contemporaneamente di innescare un processo di continuo miglioramento. Le imprese certificate sono sicuramente più preparate a cogliere le opportunità economiche. Infatti sono sempre più numerosi i committenti che richiedono ai loro potenziali fornitori una prova oggettiva del loro orientamento alla qualità. La

certificazione di qualità della Vostra Azienda è:- per il vostro Cliente, la garanzia del vostro impegno verso la qualità. - e per la Vostra Azienda, un utile strumento di misurazione e controllo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali. I Clienti sono la linfa vitale di qualsiasi attività. Per conservare la clientela, garantendone anche la soddisfazione, il prodotto o il servizio fornito deve rispondere alle sue esigenze. Lo standard ISO 9001 offre una struttura sicura e testata per intraprendere un approccio sistematico della gestione dei processi aziendali tale da soddisfare le suddette esigenze.

7.1.3. Descrizione del servizio

La ISO 9001 è uno standard internazionale relativo alla gestione della qualità e può essere adottato da qualsiasi Organizzazione operante in qualunque settore. ISO 9001 è stata sviluppata intorno a un modello di organizzazione per processi utilizzando otto principi di gestione della qualità (tutti indispensabili per una buona pratica aziendale). La completa adozione di questi principi consente di migliorare le prestazioni della Vostra Azienda. Il servizio di consulenza da noi offerto si fonda su una solida esperienza maturata a livello nazionale. I professionisti della Pegaso Design vengono selezionati in base alle specifiche competenze ed esperienze maturate nei diversi settori produttivi e ad una comprovata conoscenza degli standard relativi ai sistemi gestionali per la qualità.

7.1.4. Perché scegliere Pegaso Design

L'attività di consulenza della Pegaso Design è sempre caratterizzata da una stretta collaborazione con il Cliente ed orientata allo sviluppo e riuscita della Sua azienda. E' questa la chiave del nostro successo. Le modalità di consulenza adottate dalla Pegaso Design sono costruite "su misura" rispetto alle dimensioni ed alla complessità delle aziende da certificare: dagli schemi "ad hoc" per le piccole imprese con un ridotto numero di dipendenti, a quelli "multisito" per le strutture di dimensioni importanti e ramificate sul territorio. Le molteplici competenze dei nostri professionisti ci consentono di offrire consulenze integrate su differenti schemi di certificazione, assicurando coerenza, ottimizzazione dei tempi ed efficienza, con evidenti risparmi per il Cliente.

7.1.5. La nostra metodologia

Le fasi principali di consulenza e certificazione, (che possono essere precedute da una verifica preliminare per l'analisi delle lacune rispetto ai requisiti normativi), comprendono:

- Analisi e Check-up Aziendale;
- Progettazione del Sistema di Gestione per la Qualità con la redazione del manuale, di procedure e istruzioni con opportuna modulistica;
- Implementazione in Azienda del Sistemi di Gestione per la Qualità mediante affiancamento del consulente;
- Formazione on site del personale sui temi della qualità;
- Assistenza nella ricerca dell'Ente di certificazione;
- Affiancamento alle verifiche ispettive dell'Ente;
- Aggiornamento di Sistemi di Gestione per la Qualità già certificati;
- Miglioramento di Sistemi di Gestione per la Qualità già certificati.

7.2. IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTE (ISO 14001:2004)

7.2.1. *Lo scenario*

L'attenzione delle imprese per le tematiche della tutela dell'ambiente è nata con l'obiettivo di rispondere agli obblighi normativi esistenti in materia. Oggi, questa attenzione si sta trasformando in una vera e propria presa di coscienza da parte delle imprese. Per il crescente interesse dell'opinione pubblica ed in generale delle istituzioni comunitarie sull'argomento, l'impresa e, più in generale, ogni soggetto economico, sta adesso considerando il rispetto dell'ambiente come garanzia per lo sviluppo... anche del proprio business!! Le politiche di gestione compatibili con le responsabilità ambientali sono già diventate, di fatto, un elemento di gestione del rischio e quindi criterio discriminante nella scelta dei fornitori. I clienti sensibili alla responsabilità della tutela dell'ambiente preferiscono infatti forniture provenienti da aziende con lo stesso orientamento.

7.2.2. *I vantaggi per la Vostra Azienda*

Alcuni tra i vantaggi immediati nell'adozione di un sistema di gestione ambientale ISO 14001 sono: - maggiore fiducia da parte di clienti, investitori, pubblico e comunità, grazie alla garanzia di affidabilità dell'impegno dimostrato - migliore controllo dei costi e risparmio di materie prime ed energia impiegate - chiarezza nella gestione e facilitazioni nelle richieste di permessi e autorizzazioni ambientali - riduzione dei premi assicurativi relativi alla possibilità di incidenti ambientali. Pegaso Design offre il valore di uno specialista capace di amplificare il valore il Vostro Sistema di Gestione e di fornire la certificazione di conformità allo standard.

7.2.3. *Descrizione del servizio*

La ISO 14001 fa parte di una serie di norme internazionali applicabili a tutte le tipologie di organizzazioni e riguardanti i Sistemi di Gestione Ambientale. La Norma ISO 14001 è impostata sui principi gestionali del Plan Do Check Act (pianificazione, esecuzione, controllo e azioni di miglioramento). L'applicazione della ISO 14001 definisce i requisiti più importanti per individuare, controllare e monitorare gli aspetti ambientali di qualsiasi organizzazione che abbia una politica ambientale.

7.2.4. *Perché scegliere Pegaso Design*

L'attività della Pegaso Design, finalizzata alla Consulenza e quindi alla Certificazione, è sempre caratterizzata da una stretta collaborazione con il Cliente, orientata allo sviluppo e riuscita della Sua azienda. E' questa la chiave del nostro successo. Il servizio di consulenza offerto dalla Pegaso Design si fonda su una solida esperienza maturata a livello nazionale. Pegaso Design conosce bene la vostra attività: si avvale di professionisti con competenze specifiche, sia sulle tematiche ambientali, sia sulla legislazione locale applicabile alla vostra organizzazione, per garantire attività di consulenza ad alto valore aggiunto. Pegaso Design, propone servizi per la garanzia e l'efficacia degli obiettivi aziendali nel campo dello sviluppo sostenibile. La consulenza della Pegaso Design consente all'impresa di attestare il

raggiungimento di obiettivi ambientali, di valutare la trasparenza e l'efficacia della comunicazione ed in definitiva di accrescere la fiducia del mercato e dei consumatori.

7.2.5. *La nostra metodologia*

Le fasi principali di consulenza e certificazione, (che possono essere precedute da una verifica preliminare per l'analisi delle lacune rispetto ai requisiti normativi), comprendono:

Analisi e Check-up Aziendale;

- Progettazione del Sistema di Gestione Ambientale con la redazione del manuale, Analisi Ambientale, di procedure e istruzioni con opportuna modulistica;
- Implementazione in Azienda del Sistemi di Gestione Ambientali mediante affiancamento del consulente;
- Formazione on site del personale sui temi ambientali;
- Assistenza nella ricerca dell'Ente di certificazione;
- Affiancamento alle verifiche ispettive dell'Ente;
- Aggiornamento di Sistemi di Gestione Ambientali già certificati;
- Miglioramento di Sistemi di Gestione Ambientali già certificati.

7.3. *IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA SUL LAVORO - SGSL (OHSAS 18001:2007)*

7.3.1. *Lo scenario*

Organizzazioni di tutti i tipi sono sempre più interessate a raggiungere validi risultati in termini di salute e sicurezza del lavoro e a dimostrarli ai propri interlocutori (azionisti, dipendenti, clienti) attraverso la certificazione. La gestione dei rischi sulla salute e sicurezza dei propri lavoratori, infatti, ha effetti positivi sulle attività, prodotti e servizi, delle Organizzazioni. Una legislazione severa, lo sviluppo di politiche economiche, la gestione delle risorse umane e altre misure vengono sempre più utilizzati per promuovere la protezione e l'assistenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Una crescente preoccupazione da parte di tutti gli interlocutori suggerisce un impegno chiaro e ineludibile verso la sicurezza, un impegno che mira ad uno sviluppo sostenibile del business, al miglioramento continuo delle performances e al superamento delle nuove sfide poste dalla globalizzazione. Migliorare la cultura della sicurezza in azienda migliora l'immagine aziendale, dimostrando impegno nella protezione del personale, dei beni e delle strutture. Consente di controllare e ridurre i rischi di infortuni, riducendo così perdite di tempo e costi assicurativi.

7.3.2. *I vantaggi per la Vostra Azienda*

La certificazione OHSAS 18001 ha lo scopo, per un'azienda, di rendere sistematici il controllo, la conoscenza e la consapevolezza di tutti i possibili rischi insiti nelle situazioni di operatività normale e straordinaria.

I benefici derivanti dall'applicazione di un sistema di gestione OHSAS possono essere così sintetizzati:

- Miglioramento della cultura della sicurezza in azienda;

- Maggiore efficienza e conseguente riduzione degli infortuni e di perdite di tempo in fase produttiva;
- Eliminazione del turn-over per la sostituzione degli infortunati/ malati;
- Maggiore controllo dei rischi e riduzione dei pericoli mediante la definizione di obiettivi, finalità e responsabilità;
- Controllo della conformità legislativa;
- Miglioramento dell'immagine dell'azienda in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Riduzione dei costi assicurativi;
- Diminuzione dei rischi di sanzioni amministrative e penali;
- Applicazione della strategia di sostenibilità di cui la norma OHSAS 18001 è parte integrante;
- Dimostrazione dell'impegno nella protezione verso il personale, i beni e le strutture.

7.3.3. *Descrizione del servizio*

L'assenza di normative internazionali per lo sviluppo di modelli gestionali applicabili alla sicurezza ha portato i più importanti Enti di Certificazione Internazionali ed alcuni tra i più riconosciuti Enti di Normazione all'elaborazione di uno standard di riferimento univoco a livello internazionale. Lo standard OHSAS 18001 - "Occupational Health & Safety Assessment Specification", pubblicato nel 1999 e arrivato alla seconda revisione nel Luglio 2007, è il frutto di questa collaborazione e rappresenta un passo decisivo verso lo sviluppo dei Sistemi di Gestione della Sicurezza. La conformità allo standard internazionale OHSAS 18001 assicura l'ottemperanza ai requisiti cogenti previsti per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, consente ad un'organizzazione di valutare meglio i rischi e migliorare le proprie prestazioni e può essere adottato da qualsiasi organizzazione operante in tutti i tipi di settori e attività. Lo standard OHSAS 18001 prevede che l'azienda adotti una specifica politica per la gestione della sicurezza, finalizzata alla riduzione degli infortuni e alla prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali e prevede, inoltre, la designazione di un responsabile aziendale per la sicurezza, la redazione di apposite procedure, la definizione di controlli periodici da parte della struttura e di riesami da parte della direzione.

In particolare, viene richiesto il controllo dei seguenti elementi:

- Conformità dei luoghi di lavoro;
- Sostanze e attrezzature impiegate;
- Esposizione ad agenti chimici fisici biologici;
- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Sorveglianza sanitaria;
- Gestione dei cambiamenti di processi, reparti, attrezzature, materiali, mansioni, procedure;
- Addestramento;
- Cause degli incidenti e degli infortuni.

7.3.4. *La nostra metodologia*

Le fasi principali di consulenza e certificazione, (che possono essere precedute da una verifica preliminare per l'analisi delle lacune rispetto ai requisiti normativi), comprendono:

- Analisi e Check-up Aziendale con eventuale redazione di Documento di valutazione del rischio;
- Progettazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza con la redazione del manuale, di procedure e istruzioni con opportuna modulistica;
- Implementazione in Azienda del Sistemi di Gestione per la Sicurezza mediante affiancamento del consulente;
- Formazione on site del personale sui temi della sicurezza;
- Assistenza nella ricerca dell'Ente di certificazione;
- Affiancamento alle verifiche ispettive dell'Ente;
- Aggiornamento di Sistemi di Gestione per la Sicurezza già certificati;
- Miglioramento di Sistemi di Gestione per la Sicurezza già certificati.